

Anche la Federazione della stampa contro la trasferta dei tennisti azzurri e per l'intervento del governo

# Valanga di no per Cile Italia a Santiago Waste adesioni alla protesta di domenica

Al cinema Maestoso parleranno il sindaco Argan, Maurizio Ferrara e Gian Carlo Pajetta - L'intervento del compagno Pieralli alla Commissione esteri del Senato - Interrogazione di deputati dc per sollecitare l'intervento del governo - Oggi alle ore 17,30 manifestazione al teatro del CIVIS - Anche Modugno alla manifestazione romana - Telegramma di Italia-Cile ad Andreotti

Al Comitato Italia-Cile (via di Torino, Argentina, 21, telefono 584481) continuano a pervenire da tutta Italia numerose adesioni alla grande manifestazione, che avrà luogo domenica al cinema Maestoso, per chiedere l'intervento del governo affinché sia annullata la trasferta dei tennisti azzurri a Santiago di Cile. La volontà del popolo italiano di isolare il regime golpista cileno anche nello sport è stata riaffermata con la solidarietà dell'Italia con il popolo cileno.

Alla manifestazione prenderanno la parola il compagno Gian Carlo Pajetta, in direzione del PCI, il sindaco della capitale Argan, il presidente della Giunta regionale Maurizio Ferrara, l'on. Riccardo Lombardi della presidenza di Italia-Cile, il presidente del CSI, Nottario Gabaglio, il segretario unitario CGIL-CISL-UIL e il giornalista sportivo cileno Guillermo Torres. I cantanti cileno e per un concerto eseguiranno canzoni della resistenza cilena nelle carceri e nei campi di concentramento. Domenico Modugno parteciperà cantando una sua «ballata» sul Cile. Claudio Abbado, Armando Gentilucci, Giacomo Mancini, Luigi Nono, Luigi Pistello e Maurizio Pollini hanno inviati il seguente telegramma al presidente del Consiglio dei ministri Andreotti: «In nome dei diritti umani e politici repressi dalla giunta militare fascista cilena. Le chiediamo un intervento tempestivo ed energico per impedire che la squadra italiana di tennis incontri a Santiago la squadra golpista. In tal senso ha telegrafato all'on. Andreotti anche l'Associazione Italia-Cile. Anche la Camera del lavoro CGIL e l'UIL di Roma e provincia hanno aderito alla manifestazione di domenica al cinema Maestoso. «I lavoratori» è detto in un comunicato delle strutture del sindacato ha: «ad attuato iniziative per esercitare la massima pressione sul governo affinché assuma chiare e definitive posizioni contro lo scioglimento della giunta a Santiago e trasformare che ogni occasione in un ulteriore momento di lacerazione della giunta fascista».

La questione di Cile-Italia è stata sollevata alla Commissione esteri del Senato dal compagno Pieralli nel corso della discussione sul bilancio del dicastero degli Esteri, alla quale era presente il ministro Forlani. Pieralli ha rilevato come il vasto e unitario movimento di solidarietà popolare nei confronti dei democratici cileni e lo stesso atteggiamento fin qui tenuto dal governo contro la dittatura militare abbiano conquistato all'Italia un grande prestigio internazionale. Un tale patrimonio democratico internazionale non può essere perduto per una partita di tennis. L'opinione pubblica italiana — ha proseguito Pieralli — non sopporterebbe dopo la liberazione di Kappler un servizio reso a Pinochet. Il governo non può nascondersi dietro i giudici militari per Kappler e dietro una Federazione sportiva per Pinochet. La gente non ci crederebbe. Se ci credesse sarebbe peggio perché passerebbe l'idea che il potere politico vengono prese da tutti, meno da chi costituisce il potere. La responsabilità: cioè il governo e il Parlamento. Per questa ragione — conclude Pieralli — ci auguriamo che nei prossimi giorni il governo prenda una decisione che risponda positivamente all'ondata di protesta che sale da paese contro il progettato incontro di tennis a Santiago del Cile.

Una interrogazione al governo «perché prenda gli opportuni provvedimenti affinché la nazionale italiana non giochi a Santiago la partita di finale della Coppa Davis» è stata rivolta anche dai deputati della sinistra democratica on. Fracanzani, Casati, Crugnari, Martini, Casella, Citterio e Forri. «Una tale presa di posizione — concludono gli interroganti — è necessaria per dimostrare solidarietà con le vittime della dittatura cilena e sarebbe del resto coerente con l'atteggiamento finora tenuto dal nostro Paese nei confronti del regime di Pinochet».

Anche il Consiglio nazionale della Federazione della stampa Pns ha ieri preso po-

sizione con il seguente comunicato: «Il Consiglio nazionale della Pnsi, in merito alla prevista prossima trasferta della nazionale italiana di tennis in Cile, riafferma la condanna di tutti i democratici nei confronti di un regime, come quello cileno, che ha fatto della privazione di ogni libertà la sua bandiera e la sua immagine pubblica.

Più volte si sono dovuti registrare casi di repressione nei confronti di giornalisti cileni e stranieri da parte del governo di Pinochet ed è fuori dubbio che in quel paese la libertà di informazione è un concetto privo di senso.

Come in altre occasioni, a proposito di violazioni di diritti civili in altri paesi, la Pnsi invita quindi tutti i giornalisti a discutere il significato di sostanziale avilimento che lo scioglimento dell'annunciata manifestazione sportiva potrebbe assumere per il regime di Santiago e si unisce alla richiesta da più parti espressa, che il governo intervenga coerentemente con il carattere antifascista della nostra Costituzione, sul se deve esplicitamente la nostra politica estera».

Contro la trasferta dei tennisti azzurri in Cile e per un intervento del governo volto a impedire il viaggio a Santiago si è pronunciato anche il Comitato di iniziativa e attivazione circoli aziendali del-

la pura logica competitiva, o peggio ancora, meramente commerciale, ignorando completamente tutte le motivazioni umane, morali, sociali e politiche che definiscono senza attenuanti il governo fascista del generale Pinochet come uno degli strumenti più sbruttati del montonismo e dell'oppressione e dell'illiberalità del montonismo.

A Senigallia l'ordine del giorno è stato proposto dalla Giunta, assieme ad alcuni consiglieri di maggioranza e votato all'unanimità da tutti i gruppi presenti. Solo un consigliere della Dc nel momento del voto si è astenuto.

«Il comportamento del regime golpista — denuncia il documento senigalliese — e il ricordo ancora fresco dei massacri, delle torture, e dei campi di concentramento (per i quali sono stati utilizzati impianti sportivi) dovrebbero indurre a tutti i democratici e antifascisti un categorico rifiuto alla partecipazione italiana alla finale tennisistica di Santiago».

Un'ulteriore richiesta, questa di due comuni marchigiani tra i più importanti, è stata rivolta al governo, al Cgil e alle Forze democratiche presenti nella Federtennis perché assumano tutte le loro responsabilità in favore di un'azione di protesta contro l'incontro di Santiago «Cile — è scritto nell'odg votato — dovrebbe svolgersi nei limiti di un'azione di protesta e di una aggressione morale che non meritino proprio».

Intanto oggi, al Teatro Civico, in viale del Ministero degli Esteri 6, alle ore 17,30, si svolgerà la manifestazione indetta dal Comitato di organizzazione CGIL-CISL-UIL intercategoriale della Zona nord, dalle forze politiche, sociali e sportive della Zona nord della Xx Giugliano e dalle forze politiche e sindacali del Coni e del Ministero degli Esteri per: 1) trasformare la finale di Coppa Davis in un momento di isolamento e di condanna internazionale della giunta fascista cilena; 2) costringere il governo italiano a disdire la trasferta italiana in Cile; 3) far sentire al popolo cileno il peso delle responsabilità della giunta fascista cilena e dei democratici italiani.

Alla manifestazione parteciperà il tecnico romano, segretario generale del Sindacato unitario cileno e l'avv. Ignazio Delogu di Italia-Cile. Hanno aderito anche le sezioni del Pci, del Psi, del Pri e le forze politiche e sindacali dei posti di lavoro, gli enti di propaganda e tutti i movimenti giovanili (meno la Dc), la FIDEP CGIL provinciale e nazionale, la C.D.L. di Roma e i GIP del Ministero degli Esteri.

Per finire si apprende dal Cile che il presidente della Federtennis cilena ha spocchiosamente dichiarato: «Non ci sono cambio di programma contro. Non si giocherà in alcun altro posto se non in Cile. Nel caso l'Italia non venga a Santiago vinceranno la coppa».

Una notizia che, davvero, non sorprende e che conferma l'importanza del match di tennis non vengano inviati a Santiago.

Per il derby di domenica Roma e Lazio conducono una attenta preparazione sia atletica che psicologica. Una «stratagemma» è sempre occasione importante per le squadre che affrontano: ma per le due romane la partita di domenica all'Olimpico è carica di motivi a non finire, non a meno di quello relativo alla supremazia nella classifica del campionato, per non parlare delle polemiche relative al passaggio di Clelio Cordova dalla casacca giallorossa a quella biancazzurra e tutto il resto. Nei due «campi di allenamento» Vinicio e Liedholm, entrambi consapevoli dei rischi che la loro squadra potrebbe correre da una eccessiva esasperazione di questi motivi, lavorano cercando di «normalizzare» al massimo la situazione. In particolare sembra essersi riuscito il brasiliano che ha raccomandato al biancazzurro di non pensare troppo al derby e ci sarebbe riuscito grazie anche alla preziosa collaborazione del suo «secondo» Del Prati.

Per quanto riguarda la formazione il tecnico laziale ha ancora dei dubbi. D'Amico, dopo il grave infortunio, sembra avviato alla completa riabilitazione, ma incerto per il momento di campo, vuole la certezza della sua piena efficienza atletica e ancora non ha avuto modo di poterlo constatare, di qui l'incertezza del tecnico romano. Il bravo Vincenzo Cordova, dopo due giorni di assenza precauzionale dagli allenamenti, ieri ha ripreso con cautela, ma non è ancora certo che possa essere utilizzabile per il difficile e delicato impegno.

Questa mattina dopo l'allenamento il tecnico laziale ha disatteso fra titolari e riserve se ne potrà forse sapere di più.

Anche i giallorossi oggi disputeranno la partita di allenamento nel pomeriggio al Tre Fontane. Per Liedholm, che ieri mattina ha fatto

Ottavi di Coppa UEFA: l'andata ai bianconeri per 3 a 0

# Successo della Juve sul Sachtiar di Donetsk

JUVENTUS: Zoff; Cucureddu; Gaspari; Spinosi, Scirea; Casuso, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega. (A disposizione: Alessandrini, Cabrin, Morini, Gori, Capuzzo).

SACHTIAR: Degerter; Iarmentchenko, Roudakov; Konratov, Pianyk, Schavliuk; Vassine, Sokolovski, Reznik, (al 46' Staroukine), Doudinski, Safonov. (A disposizione: Tchanov, Malychov, Fedorovnev).

ARBITRO: sig. Maksimovic (Jugoslavia).

RETI: al 35' Bettega, al 19' Tardelli, al 35' Boninsegna.

Convegno a Venezia sullo sport di massa

L'Università degli Studi di Venezia, il Comune di Venezia, il Comitato intercategoriale Circoli Aziendali, il Centro Universitario Sportivo Italiano, l'Ente Nazionale di Azione Sociale, l'Ente Nazionale di Azione Sociale, l'Unione Italiana Sport Popolare, la Consulta Femminile, l'Ente promissivo un convegno internazionale sul tema «Sport di massa come precondizione della situazione fisica del cittadino e del razionale impiego del suo tempo libero», all'interno del quale verranno particolarmente trattati i problemi inerenti al rapporto tra lo sport e la donna, lo sport e il mondo del lavoro.

Questo il programma dei lavori: OGGI a Ca' Dolin (Aula Magna) ore 18 apertura del convegno, DO-MANI e SABATO a Ca' Foscari dalle ore 9 della mattina (con breve interruzione all'ora di colazione) fino alle ore 19 relazioni e dibattiti.

Sono annunciate relazioni e interventi del professor Feliciano Benvenuti, Massimiliano Rettore dell'Università di Venezia, del dottor Renato Lazzaro direttore del Centro Ricerche e Studi di sociologia dello sport e dirigente del Centro studi sindacato-sport dell'URSS, del professor Gianni

Pareggia a Salonicco la nazionale militare

Benzi direttore dell'Istituto di farmacia della Università di Pavia, professor Alexander Rubzov, primario medico del Centro di medicina sportiva di Mosca, del professor Enrico Pramparo dirigente del centro CNR di fisiologia muscolare dell'Università di Milano, del dottor Giancarlo Cambioli primario cardiocardiologo degli Ospedali riuniti di Roma, del dottor De Marco, assistente all'Istituto di psicologia dell'Università di Milano, del professor Renato Lazzaro direttore della seconda cattedra di psicologia dell'Università di Roma, della dottoressa Francesca Brambilla, assistente al Centro di endocrinologia degli Ospedali psichiatrici di Milano, di Ginece Penitenti della FSGT, Ugo Ristari presidente dell'UISP, del professor Ignazio Lojano presidente del CUSI.

SALONICCO, 24. La nazionale militare di calcio italiana ha pareggiato oggi 2-2 (1-1) con la rappresentativa greca.

Nell'andata degli ottavi di Coppa UEFA

# Il Milan sconfitto per 4 a 1 a Bilbao

ATLETICO BILBAO: Zoldua; Lasa, Escalza; Villar, Guisasaola, Madariaga; Dani, Irureta (dal 42' st. Garay), Carlos, Amorru, Rojas (a disposizione: Irujo, Onandrea, Sarabia, Bengoechea).

MILAN: Albertosi; Sabadini, Maldera; Morini, Bet. Anquillotti; Rivera (dal 24' st. Gorini), Biasolo, Bigon (dal 14' st. Silva), Capello, Vincenzi. (A disposizione: Inconeri, Collovati, Callioni).

ARBITRO: signor Corver (Olanda).

RETI: al 25' Capello, al 44'

Azzurri semi-pro battono (1 a 0) l'Inghilterra

BERDFORD, 24. In una partita di calcio per rappresentative nazionali semi-professioniste, l'Italia ha battuto l'Inghilterra per 1-0 (1-0). La rete è stata realizzata al 12' del primo tempo per un autogol di Taylor su tiro di Pieggi.

Il titolo al bersaglio della Juventus

TORINO, 24. La Juventus ha vinto con grande facilità i sovietici del Sachtiar e avrebbe conseguito un punteggio magari più vistoso se nella ripresa avesse continuato con lo stesso ritmo dei primi 45 minuti.

Nel secondo tempo, invece, con il risultato ampiamente in vantaggio, i bianconeri hanno tirato i remi in barca accontentandosi di tenere a bada gli avversari e frendone inesorabilmente ogni tentativo di accorciare le distanze, ma contemporaneamente anche rinunciando, salvo in qualche saltuaria occasione, di arrotondare il loro vantaggio.

Il «tiro al bersaglio» della Juventus verso la porta di Degerter è cominciato subito dopo il via. Sbagliati i primi tiri (al 3' ed al 6') di Tardelli, la Juventus ha poi «aggiustato» la mira ed al 16' è andata in vantaggio. Marchetti ha fatto partire Boninsegna lungo la linea laterale sinistra, il centravanti si è liberato bene del suo diretto avversario Pianyk e quasi del fondo ha mandato in area un centro rasoterra sul quale Bettega è intervenuto con un tocco di piatto sinistro, insaccando.

Tre minuti dopo il raddoppio: punizione a sorpresa di Casuso per Cucureddu, grande botta del terzino che il portiere ospite ha deviato contro la traversa; sul rimbombo ha recuperato Tardelli che ha lasciato partire un'altra «bomba». Il portiere è riuscito a toccare la palla senza però fermarla.

Al 38' i bianconeri sono andati ancora al bersaglio. Dopo scambio in velocità Benetti-Boninsegna, il quale ha concluso con un imprevedibile diagonale in corsa.

Il titolo al bersaglio della Juventus

Una interrogazione al governo «perché prenda gli opportuni provvedimenti affinché la nazionale italiana non giochi a Santiago la partita di finale della Coppa Davis» è stata rivolta anche dai deputati della sinistra democratica on. Fracanzani, Casati, Crugnari, Martini, Casella, Citterio e Forri. «Una tale presa di posizione — concludono gli interroganti — è necessaria per dimostrare solidarietà con le vittime della dittatura cilena e sarebbe del resto coerente con l'atteggiamento finora tenuto dal nostro Paese nei confronti del regime di Pinochet».

Anche il Consiglio nazionale della Federazione della stampa Pns ha ieri preso po-

Per il derby Vinicio e Liedholm hanno ancora molte incertezze

# Nella Lazio in dubbio Cordova Pellegrini al posto di Prati

Per il derby di domenica Roma e Lazio conducono una attenta preparazione sia atletica che psicologica. Una «stratagemma» è sempre occasione importante per le squadre che affrontano: ma per le due romane la partita di domenica all'Olimpico è carica di motivi a non finire, non a meno di quello relativo alla supremazia nella classifica del campionato, per non parlare delle polemiche relative al passaggio di Clelio Cordova dalla casacca giallorossa a quella biancazzurra e tutto il resto. Nei due «campi di allenamento» Vinicio e Liedholm, entrambi consapevoli dei rischi che la loro squadra potrebbe correre da una eccessiva esasperazione di questi motivi, lavorano cercando di «normalizzare» al massimo la situazione. In particolare sembra essersi riuscito il brasiliano che ha raccomandato al biancazzurro di non pensare troppo al derby e ci sarebbe riuscito grazie anche alla preziosa collaborazione del suo «secondo» Del Prati.

Per quanto riguarda la formazione il tecnico laziale ha ancora dei dubbi. D'Amico, dopo il grave infortunio, sembra avviato alla completa riabilitazione, ma incerto per il momento di campo, vuole la certezza della sua piena efficienza atletica e ancora non ha avuto modo di poterlo constatare, di qui l'incertezza del tecnico romano. Il bravo Vincenzo Cordova, dopo due giorni di assenza precauzionale dagli allenamenti, ieri ha ripreso con cautela, ma non è ancora certo che possa essere utilizzabile per il difficile e delicato impegno.

Questa mattina dopo l'allenamento il tecnico laziale ha disatteso fra titolari e riserve se ne potrà forse sapere di più.

Anche i giallorossi oggi disputeranno la partita di allenamento nel pomeriggio al Tre Fontane. Per Liedholm, che ieri mattina ha fatto

Per il derby di domenica Roma e Lazio conducono una attenta preparazione sia atletica che psicologica.

# con Gondrand l'U.R.S.S. è vicina

Il nuovo accordo di collaborazione esclusiva tra la S.N.T. FRATELLI GONDRAND e il SOVTRANSVITO di Mosca, Ente Sovietico per i trasporti camionistici, consente di:

- caricare un camion a Torino, Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Trieste, Parma, Bologna, Firenze, Roma e scaricarlo a Mosca, Leningrado, Kiev, Togliatti, Riga, e in qualsiasi altra località dell'URSS ove finora non era possibile
- effettuare trasporti celeri ITALIA/URSS e viceversa a mezzo camion, senza trasbordi, sia per partite complete, sia groupages
- trasportare partite di merci con qualsiasi modalità di resa (franco partenza, franco frontiera, franco destinazione)

IL SERVIZIO CAMIONISTICO GONDRAND/SOVTRANSVITO È UNA GARANZIA PER GLI ESPORTATORI ITALIANI

con Gondrand le vostre merci per tutta l'U.R.S.S.

# GONDRAND

SOCIETÀ NAZIONALE DI TRASPORTI FRATELLI GONDRAND S.p.A. Presente in 70 località italiane, 220 sedi di Gruppo in Europa Sede Sociale: Milano - Piazza Fidia, 1 - telefono 6088 - telex 37159

con Gondrand le vostre merci per tutta l'U.R.S.S.

# GONDRAND

SOCIETÀ NAZIONALE DI TRASPORTI FRATELLI GONDRAND S.p.A. Presente in 70 località italiane, 220 sedi di Gruppo in Europa Sede Sociale: Milano - Piazza Fidia, 1 - telefono 6088 - telex 37159

Assediati dal cancro

Nei cibi e nelle bevande, nei farmaci, negli scarichi industriali, negli ambienti di lavoro. Ovunque il cancro è in agguato. E possibile difendersi? E con quali mezzi? A che punto sono gli studi sulla prevenzione?

Perché occorso

Perché venne ucciso il magistrato? Qual è la nuova strategia di Ordine Nuovo? Lo rivela un allucinato documento segreto dell'organizzazione neofascista giunta a Panoramà da Madrid. «La vittoria», conclude, «non ci sfuggirà».

SCI PER TUTTI

Attrezzature e tecniche, manifestazioni, il programma e mode, novità negli accessori, guida alle vacanze invernali, suggerimenti per risparmiare. Tutto sul sci in uno speciale supplemento. In regalo un supplemento speciale

STITICHEZZA? pillole lassative

**SANTAFOSCA** regolatrici insuperabili dell'intestino